

Notizie dall'interno

Massimiliano BRUNER

TRASPORTI SU ROTAIA

Sardegna: inaugurata la nuova stazione di Olbia Terranova

Dopo l'attivazione della parte tecnologica, avvenuta a fine settembre con l'installazione del primo Apparato Centrale Computerizzato (ACC) della Sardegna, entra in funzione nella città di Olbia una stazione moderna, funzionale e architettonicamente rappresentativa.

Presenti all'inaugurazione, il Presidente della Regione Sardegna, C. SOLINAS, il Sindaco di Olbia, S. NIZZI, l'Assessore dei Trasporti della Regione Sardegna, G. TODDE, l'Amministratrice Delegata e Direttrice Generale di RFI (Gruppo FS), V. FIORANI.

La nuova stazione di Olbia Terranova – che ha visto impegnati cinque cantieri di lavoro per quattro anni, con una presenza giornaliera anche di 80 operatori tra RFI e ditte appaltatrici – dispone di tre binari per il servizio viaggiatori e tre binari dedicati alla circolazione dei treni. Per la sua realizzazione sono stati utilizzati più di 150 chilometri di cavi elettrici e oltre 3mila metri cubi di calcestruzzo per un investimento complessivo di 22 milioni di euro.

Si tratta di un primo passo importante per il potenziamento dell'offerta commerciale del nodo trasportistico della città, in particolare per le relazioni Olbia-Cagliari/Sassari interessate dalla nuova fermata, che garantirà un sensibile incremento dei livelli di accessibilità al servizio ferroviario cittadino, così come stabilito nell'accordo quadro di Trasporto Pubblico Locale di maggio 2020 sottoscritto tra RFI e Regione Sardegna.

In continuità con il piano di ampliamento del nodo trasportistico di Olbia, è prevista anche la realizzazione del collegamento ferroviario con l'aeroporto Costa Smeralda, inserito tra i progetti PNRR, per un investimento complessivo di 170 milioni di euro, che consentirà un'ulteriore opportunità di sviluppo e una maggiore fruibilità del servizio ferroviario grazie alla realizzazione della nuova fermata in corrispondenza dell'ospedale e all'interscambio modale con l'aeroporto. In tale ambito verrà realizzata una seconda fase di potenziamento delle dotazioni infrastrutturali di Olbia Terranova che migliorerà ancora le capacità della stazione per i collegamenti da/per l'aeroporto.

Inoltre, in considerazione del ruolo centrale della città di Olbia nel sistema trasportistico sardo, sono state avviate una serie di interlocuzioni con gli stakeholder di riferimento finalizzate a individuare nuove opportunità di servizio che soddisfino l'evoluzione infrastrutturale della rete nei prossimi anni. Infine, con Regione Sardegna è in corso l'interlocuzione per un ulteriore potenziamento dell'offerta commerciale attraverso una serie di interventi sulla linea Olbia-Golfo Aranci per la creazione di un nodo intermodale "esteso" fra le due località (*Comunicato Stampa Gruppo FSI*, 16 dicembre 2021).

Nazionale: Italo e Napisan, partnership per continuare a viaggiare in completa sicurezza

Italo e Napisan, due realtà industriali nei rispettivi settori, hanno stretto una collaborazione che riguarderà la fornitura di materiali

igienizzanti. L'obiettivo è quello di aumentare la sicurezza e la protezione di tutti i passeggeri e dipendenti Italo che ogni giorno si spostano lungo tutta Italia.

Nel dettaglio, la collaborazione, attiva a partire dal mese di dicembre 2021, prevedrà la fornitura di salviette igienizzanti per i passeggeri (negli ambienti in cui è prevista l'erogazione) e nelle Lounge Italo Club, oltre all'installazione di dispenser di gel disinfettante in tutte le carrozze dei treni, nelle Lounge e nelle biglietterie Italo. I viaggiatori non saranno gli unici destinatari dei materiali oggetto della collaborazione, poiché Napisan provvederà anche alla creazione di kit disinfettanti dedicati allo staff Italo. In vista del 2022 prevista poi un'espansione dell'iniziativa che riguarderà la sanificazione degli spazi Italo in stazione.

Una collaborazione importante, alla luce del periodo attuale, che si sposa in pieno con i valori delle due società quali la sicurezza e prevenzione. Il tutto sarà accompagnato da un'attività futura di marketing e comunicazione pubblicitaria co-branded.

Italo, primo partner ferroviario di Napisan in tutta Europa, ribadisce ancora una volta la sua attenzione in materia di salute e sicurezza, oltre a quella relativa alla sostenibilità. I dispenser installati a bordo, infatti, saranno di metallo e non di plastica come quelli più comuni al fine di ridurre sempre più il consumo. La società ferroviaria, che da sempre ha posto la sicurezza di dipendenti e viaggiatori al centro della propria strategia, durante il periodo pandemico ha rafforzato le proprie iniziative. Oltre ad attenersi scrupolosamente ad ogni misura governativa, Italo ha studiato un piano d'azione per garantire viaggi in totale sicurezza. Il tutto è culminato con l'installazione dei filtri HEPA su tutta la flotta aziendale, rendendo Italo il primo treno al mondo dotato di questi filtri ad alta efficienza (gli stessi utilizzati sugli aerei), sinonimo di un ricambio d'aria completo e costante. Un investimento di circa 50 milioni che la

compagnia ferroviaria ha affrontato, seppur in un momento delicato, per rendere i propri treni “best in class” in materia di sicurezza.

“Questa collaborazione è per noi motivo di grande orgoglio, e ci dà ulteriore spinta nel continuare, in maniera sempre più efficace, il nostro lavoro di diffusione delle buone pratiche di igiene tra i consumatori” ha dichiarato Y. YOUNES, Marketing Director Reckitt Hygiene Italia. “La mobilità rappresenta un tema centrale nello scenario odierno e per noi è fondamentale che questa conservi gli insegnamenti appresi dalla pandemia, quali la protezione e l’igiene personale come gesto individuale e collettivo” ha concluso YOUNES.

È dello stesso avviso F. SGROI, Direttore Health & Safety di Italo: “Da inizio pandemia abbiamo lavorato costantemente per garantire spostamenti sicuri ai nostri viaggiatori, oltre che ai nostri dipendenti. Ci siamo sempre attenuti prontamente alle varie norme governative, oltre che introdurre ulteriori misure volte a migliorare le condizioni di viaggio. Non a caso siamo i primi operatori ferroviari al mondo ad aver installato i filtri HEPA. Questa collaborazione si inserisce perfettamente nel nostro percorso, affidandoci ad un partner di indiscussa affidabilità come Napisan” (*Comunicato Stampa Italo-NTV*, 22 dicembre 2021).

Emilia Romagna – Toscana: Bologna-Prato, completata la prima fase del potenziamento infrastrutturale e tecnologico

Pausa dei cantieri sulla linea Bologna-Prato e stop alle modifiche di circolazione dei treni. Domenica 12 dicembre, con l’entrata in vigore del nuovo orario ferroviario, si conclude la prima fase dei lavori di potenziamento infrastrutturale e tecnologico, avviati da RFI a dicembre 2020.

Ultimati i lavori fra Prato e Vernio, prima tratta interessata, nel 2023 i cantieri si sposteranno fra Pianoro e San Benedetto Val di Sambro. Ultima tratta interessata sarà quella fra San Benedetto Val di Sambro e

Vernio. La fine dei lavori, del valore complessivo di circa 500 milioni di euro, è prevista nel 2025.

Obiettivo è l’adeguamento della linea agli standard europei per il traffico delle merci, condizione indispensabile per garantire il collegamento dei porti dell’area logistica costiera toscana e del sistema logistico e portuale emiliano-romagnolo con il centro e il nord dell’Europa. Complessivamente sarà però tutto il traffico ferroviario a beneficiare dei lavori in termini di maggiore regolarità del servizio e potenzialità della linea.

Negli ultimi dodici mesi sono stati fino a 300 i tecnici di RFI e delle imprese appaltatrici impegnati nei lavori con l’ausilio di 20 mezzi d’opera. Gli interventi hanno interessato gallerie, binari, linea elettrica e impianti tecnologici per consentire il passaggio dei treni merci adibiti al trasporto di semirimorchi e container High Cube (autostrada viaggiante).

L’attività più complessa è stata quella di allargamento di 6 km di gallerie, che ha richiesto la fresatura delle volte, l’abbassamento del piano del ferro (Fig. 1) e l’adeguamento della linea di alimentazione elettrica dei treni.

Contestualmente sono stati eseguiti lavori di miglioramento dell’accessibilità nelle stazioni di Monzuno e Grizzana. In particolare, sono stati alzati i marciapiedi dei binari (55 cm) per facilitare l’accesso ai treni, realizzati percorsi tattili a terra per ipovedenti ed è in fase di completamento l’installazione degli ascensori. Sono stati inoltre rinnovati gli impianti tecnologici tra le stazioni di Pianoro e Monzuno ed eseguiti interventi di rinnovo dei binari nella Grande Galleria dell’Appennino, tra le stazioni di San Benedetto Val di Sambro e Vernio.

Durante lo svolgimento dei lavori è stata mantenuta attiva una “cabina di regia”, che ha visto coinvolti Istituzioni locali e regionali, società ferroviarie e comitati pendolari, con l’obiettivo di monitorare le attività e valutare eventuali azioni migliorative (*Comunicato Stampa Gruppo FSI*, 10 dicembre 2021).

TRASPORTI URBANI

Lombardia: linea tramviaria T2 della Valle Brembana

In data 21 dicembre è avvenuta la firma del contratto di affidamento dei servizi tecnici di ingegneria e ar-



(Fonte: Gruppo FSI)

Figura 1 – Cantiere in attività per la posa del binario in una galleria della Bologna-Prato.

chitettura per la progettazione definitiva e la direzione lavori della Linea tramviaria T2 da Bergamo a Villa d'Almè.

Con il contratto stipulato tra Tramvie Elettriche Bergamasche (TEB) e il Raggruppamento temporaneo di progettisti denominato "RTI Tramsi", costituito da ITALFER in qualità di mandataria e, in qualità di mandanti, ETS, SDA Progetti e Ing. Arini, si definiscono le prestazioni della progettazione definitiva, del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, della direzione dei lavori e dell'esecuzione della fornitura del materiale rotabile, relativi alla realizzazione della linea T2 della Valle Brembana. L'importo complessivo della progettazione è poco meno di 3,5 milioni di euro. Per la redazione del progetto definitivo e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione saranno necessari 180 giorni a partire dalla data di sottoscrizione del contratto.

- La Linea T2

Il progetto di fattibilità tecnico-economica della Linea T2, sviluppato da TEB e presentato dal Comune di Bergamo nel 2018, è stato approvato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (ora MIMS) e si avviano le attività di progettazione e concertazione che porteranno alla realizzazione dell'opera entro il 2026. La Linea T2 si sviluppa per circa 11,5 Km, attraverso 5 comuni per un totale di 17 fermate, compresi i due capolinea e si stima che una volta entrata in funzione (inizio 2026) trasporterà oltre 4 milioni di passeggeri l'anno. La Linea T2 prevede un quadro economico complessivo di 178,5 milioni di euro, così interamente finanziato: 125 milioni di euro (70%) da parte del MIMS; la quota di 40 milioni di euro di cofinanziamento di Regione Lombardia; e infine l'investimento di 9,5 milioni del Comune e Provincia di Bergamo e 4 milioni di euro degli altri Comuni interessati dal tracciato, quest'ultimi finanziati per 3 milioni dal Consorzio BIM (*Comunicato Stampa TEB*, 21 dicembre 2021).

Liguria: Nodo di Genova, raggiunto l'83% degli scavi

Completate le attività di scavo della nuova galleria San Tomaso, la prima del nodo ferroviario di Genova, opera strategica nell'ambito del Progetto Unico Terzo Valico dei Giovi-Nodo di Genova.

Con l'abbattimento dell'ultimo diaframma, l'avanzamento delle attività di scavo in sotterraneo del Nodo raggiunge l'83%.

Il Nodo di Genova consentirà il potenziamento dei collegamenti regionali e metropolitani, attraverso il quadruplicamento della linea Genova Voltri-Sampierdarena e la realizzazione di due nuovi binari (sestuplicamento) tra gli hub ferroviari di Piazza Principe e Brignole. Committente dell'opera è RFI che, sotto l'egida del Commissario straordinario di Governo, C. MAUCERI, è realizzata dal General Contractor guidato da Webuild.

La nuova Galleria San Tomaso, lunga circa 1.500 metri, prevede un tracciato a singolo binario, che si sviluppa a partire dall'imbocco in stazione Genova Brignole, fino alla tratta già esistente della Galleria San Tomaso, in corrispondenza di Genova Piazza Principe sotterranea.

Il progetto del Nodo di Genova prevede la realizzazione di due ulteriori tunnel: la Galleria Nuova Colombo, lunga 1.409 metri, e la Galleria Polcevera, lunga 2.167 metri. La loro realizzazione permetterà un aumento della capacità delle linee afferenti al Nodo di Genova, con un potenziale conseguente incremento della frequenza dei treni, attraverso la separazione dei treni regionali e metropolitani da quelli a lunga percorrenza e merci nonché il collegamento tra l'ultimo miglio del Terzo Valico dei Giovi e il Porto di Prà-Voltri.

Il Terzo Valico dei Giovi-Nodo di Genova è una delle infrastrutture sostenibili più importanti tra quelle in costruzione in Italia. Alla sua realizzazione contribuisce una filiera di oltre 2.300 imprese, che dà lavoro a circa 5mila persone. Una volta ultimata, accrescerà la competitività del-

l'Italia, conferendole maggiore centralità nei collegamenti trans-europei e renderà la rete di Genova e del suo porto sempre più funzionale come hub internazionale, grazie alle interconnessioni verso Torino, Milano e, quindi, l'Europa.

In termini di sostenibilità, favorirà una riduzione del 33% dei tempi di percorrenza tra Genova e Milano, con conseguente riduzione del 55% delle emissioni di CO₂ rispetto al trasporto su gomma (*Comunicato Stampa Gruppo FSI, Commissario Terzo Valico, Nodo di Genova e Campasso, Gruppo webuild*, 21 dicembre 2021).

Lazio: ATAC, entrano in servizio altri 70 autobus ibridi

Sono pronte a entrare in servizio le ultime 70 vetture mild hybrid acquistate da ATAC. Si tratta della seconda e ultima tranche della fornitura di 100 bus la cui consegna era iniziata a giugno scorso, quando sono entrate in servizio le prime 30 vetture. I mezzi serviranno diverse linee, tra cui la 490, 492, 495 e 64. Le nuove vetture sono state presentate al sindaco R. GUALTIERI e all'assessore alla Mobilità E. PATANÉ in occasione di una loro visita al Deposito Portonaccio, dove le nuove vetture saranno collocate per il servizio.

L'Amministratore Unico, G. MOTTURA ha dichiarato: "Questi nuovi 70 mezzi completano il primo passo del percorso compiuto da ATAC verso una mobilità sempre più sostenibile. Per noi l'acquisto in autofinanziamento di queste vetture è stata una scelta strategica che troverà la sua evoluzione naturale nella spinta per l'elettrificazione della flotta, in accordo con quanto previsto dalle indicazioni del PNRR e dalle linee programmatiche della nuova amministrazione".

- Caratteristiche tecniche dei nuovi bus ATAC

I nuovi bus, prodotti da Mercedes, appartengono alle serie CITARO con motore diesel euro 6. Si tratta di vetture mild hybrid con supercapacitori per recupero di energia che non

usano batterie di trazione. Grazie a questa tecnologia è stimato un risparmio nei consumi fino a circa il 10% rispetto a un diesel tradizionale. Tutti i bus sono di 12 metri, a due porte e dotati degli standard tecnici in uso nel parco aziendale: sistema AVM, videosorveglianza, monitor multimediali, antincendio, cartelli indicatori a led con ottimizzazione per ipovedenti, climatizzazione, pedana manuale. Ospitano 26 passeggeri seduti e 86 in piedi e hanno un posto per portatori di disabilità motoria (*Comunicato Stampa ATAC*, 22 dicembre 2021).

TRASPORTI INTERMODALI

Veneto: Tavolo Tecnico per Venezia

Venerdì 3 dicembre a Palazzo Ca' Corner, sede della Città Metropolitana di Venezia, il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili E. GIOVANNINI è intervenuto alla presentazione del lavoro del Tavolo Tecnico per Venezia, istituito dal suo Ministero lo scorso agosto e guidato dal Capo Dipartimento I. BRAMEZZA.

Al Tavolo Tecnico e ai gruppi di lavoro partecipano i rappresentanti della Prefettura, del Provveditorato alle OOPP, della Regione del Veneto, dei Comuni di Venezia, Chioggia e Cavallino, del Consorzio Venezia Nuova, Concessioni Autostradali Venete e di Venezia Port Community.

Il Tavolo Tecnico per Venezia è suddiviso in 3 gruppi di lavoro:

- Grandi Navi, attuazione Decreto 103/2021 - coordinato dal Presidente dell'AdSP MAS e Commissario Straordinario per la realizzazione di approdi temporanei e di interventi complementari per la salvaguardia di Venezia e della sua Laguna F. L. DI BLASIO,
- MOSE, gestione operativa - coordinato dal Comandante del Porto Amm. Isp. (CP) P. PELLIZZARI
- MOSE, questioni strutturali - coordinato dal Commissario Straordinario per il MOSE E. SPITZ.

Il Tavolo Tecnico rappresenta in questo modo le istanze e il lavoro congiunto dei vari stakeholder coinvolti nei processi di sviluppo del sistema portuale, per consegnare al Ministro per le Infrastrutture e la Mobilità Sostenibili contenuti propeedeutici a decisioni - documenti di pianificazione/programmazione adottati a livello nazionale che interessano Venezia, la portualità e la logistica.

Nel corso del Tavolo del 3 dicembre è stato infatti presentato al Ministro GIOVANNINI il lavoro svolto in quasi 4 mesi, attraverso un documento organico che tratta con sistematicità della laguna, del Porto, e del MOSE in una prospettiva di superamento delle criticità e di sviluppo.

All'attività del 3 dicembre è intervenuto anche il Sindaco di Venezia L. BRUGNARO, il quale ha auspicato velocità nell'attuazione dei progetti in esame sul Tavolo, dai marginamenti alle Grandi Navi, al futuro della portualità, al completamento del MOSE che ha dimostrato di essere un'opera efficace contro "l'acqua alta".

Nel corso dell'incontro il Ministro GIOVANNINI ha annunciato contributi di 35 milioni di euro per il 2021 destinati al settore crocieristico e operatori terminal dopo lo stop del transito delle grandi navi in laguna, stanziati grazie alla firma (congiunta con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro del Turismo) del decreto per l'erogazione di contributi alle compagnie di navigazione e agli operatori del terminal che sono stati interessati da questa disposizione subendo perdite economiche. Il decreto stabilisce le modalità di erogazione per l'anno 2021 di contributi pari a 30 milioni di euro alle compagnie di navigazione come ristori per i maggiori costi sostenuti per la riprogrammazione delle rotte e per i rimborsi ai passeggeri che abbiano rinunciato al viaggio. Al gestore del terminal interessato dal divieto di approdo e alle imprese dell'indotto sono assegnati per l'anno in corso 5 milioni di euro e ulteriori 22,5 milioni di euro per il 2022 (*Comunicato Stampa AdSP*, 3 dicembre 2021).

Nazionale: veicoli industriali, serve un vigoroso piano per il rinnovo del parco circolante fra i più vetusti d'Europa

In Italia circolano quasi 430.000 veicoli industriali ante Euro V, contando solo quelli con targa italiana, di cui il 92% con oltre 15 anni di anzianità. La loro sostituzione, con un piano di rinnovo di durata non superiore al decennio, consentirebbe un abbattimento delle emissioni di CO₂ di 87 miliardi di kg, una riduzione dei consumi di carburante del 10%, un risparmio di spesa di 49 miliardi di euro, e una riduzione degli incidenti stradali del 48% (210.000 in meno). Questi, alcuni dati di uno studio commissionato da UNRAE a GiPA, presentato ai media in occasione della Conferenza Stampa della Sezione Veicoli Industriali, un settore cardine della filiera industriale e commerciale in Italia che, nel complesso, occupa 1,25 milioni di addetti per un fatturato di 344 miliardi, commisurabile al 20% del Pil, contribuendo ogni anno con un gettito fiscale di 76,3 miliardi di euro.

Nel nostro Paese il peso del trasporto su gomma è del 66% sul totale, contro una media dell'80% dei paesi direttamente paragonabili come Germania e Francia; tuttavia, l'Italia ha il parco circolante tra i più vetusti e inquinanti, con un'età media di 14 anni.

"Il PNRR apre nuove sfide e nuove opportunità per il rinnovo del sistema logistico e in particolare per il trasporto merci su gomma", ha affermato M. AGUETTAZ, Country Manager Italia di GiPA, nel corso della presentazione dello studio, che indica come con un piano di rinnovo del parco di durata superiore a dieci anni, l'età media dei veicoli non migliorerebbe.

"Per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione del settore trasporto merci a lunga distanza e per la logistica urbana, sarà fondamentale il contributo di tutte le tecnologie", ha aggiunto P. A. STARACE, Presidente della Sezione Veicoli Industriali. Già oggi, grazie all'evoluzione

tecnologica, i veicoli sono sempre meno inquinanti e più sicuri, ma deve essere fatto di più per accelerare il rinnovo del parco. Tra i veicoli industriali circolanti solo il 21,6% è dotato di dispositivi obbligatori come la frenata autonoma d'emergenza e il mantenimento di corsia, il 51,8% è dotato di tachigrafo elettronico e il 6% di tachigrafo intelligente. Per accompagnare la transizione ecologica, oltre a un "vigoroso piano" al massimo decennale per il rinnovo dei mezzi, l'UNRAE indica una serie di proposte, a partire dalla creazione di un tavolo tecnico con le Istituzioni competenti per l'adeguamento delle norme del Codice della Strada allo sviluppo tecnologico e di business del settore, dando inoltre attuazione alle disposizioni riguardanti la lunghezza massima degli autoarticolati a 18,75 metri, alla revisione dei mezzi ai privati, alla normativa sui trasporti eccezionali.

Sul Codice della Strada è intervenuto il Direttore Generale per la Motorizzazione, P. D'ANZI per ribadire il ruolo della Direzione generale nel recepire le domande e fornire risposte certe al settore dell'autotrasporto in direzione dei cambiamenti auspicati: "Un esempio - ha spiegato - è la Legge 156/2021 che, tra altre norme di natura tecnica, permette di effettuare le revisioni anche per i mezzi pesanti e rimorchi in officine private autorizzate. Il Decreto attuativo, emanato a novembre, prevede l'istituzione di un registro unico degli ispettori che sarà regolato con decreto dirigenziale atteso entro la fine dell'anno o inizio del prossimo. Con il registro unico si prevede una riduzione del 6-8% dei tempi di attesa per la revisione e si punta all'obiettivo del 100% dei mezzi revisionati per massimizzare la sicurezza del sistema".

Per quanto riguarda la categoria degli autisti (in Italia ne mancano attualmente 20 mila e oltre il 45% ha più di 50 anni), il presidente P. A. STARACE chiede il rilancio del Progetto giovani conducenti e un piano di sostegno alla formazione professionale da sviluppare in collaborazione con il Comitato Centrale dell'Albo Nazionale degli Autotrasportatori.

E. FINOCCHI, Presidente del Comitato Centrale, ha messo l'accento sulla sfida ecologica, che impone al settore impegni concreti per la soluzione dei vincoli ambientali, e sulle sfide riguardanti direttamente i professionisti dell'autotrasporto: "Mancano oggi almeno 20 mila autisti in Italia e occorre trovare soluzioni per riportare i giovani a intraprendere questa professione. Con questo obiettivo sarà convocato a breve un tavolo tecnico con Autoscuole, Case produttrici, Associazioni del mondo del trasporto e Istituzioni, per trovare soluzioni efficaci e sostenibili per colmare questo gap di risorse umane, che non è solo italiano ma globale".

In tema di transizione ecologica, STARACE propone tra l'altro il blocco programmato alla circolazione dei veicoli più inquinanti e meno sicuri, la rimodulazione del bollo e il rimborso di pedaggi e accise in base al criterio 'chi inquina paga', la defiscalizzazione dei biocarburanti, oltre allo sviluppo della rete di ricarica dei mezzi elettrici e a idrogeno.

"Infine - conclude P. A. STARACE - è necessario proseguire e rafforzare le politiche di sostegno al rinnovo del parco circolante, incentivando la rottamazione anche per i rimorchiati, mentre a favore delle imprese è necessario prorogare e ampliare il credito d'imposta estendendo a tutto il 2024, e rifinanziando senza soluzione di continuità la Legge Nuova Sabatini" (*Comunicato Stampa UNRAE*, 14 dicembre 2021).

INDUSTRIA

Lombardia: Trenord, nominato il consiglio d'amministrazione per il triennio 2021-2023

L'Assemblea dei soci di Trenord ha confermato F. SANTINI nel ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione e proceduto alla nomina dei membri del CdA per il triennio 2021-2023, nelle persone di S. ERBA, M. L. GRILLETTA, A. LACCHINI, M. PIURI e A. ZORATTI. L'Assemblea ha altresì proceduto alla nomina del Collegio Sindacale nelle persone di A. MI-

GLIETTA, con incarico di Presidente, F. M. DI STEFANO e G. LOMARTIRE.

Il nuovo Consiglio, riunito immediatamente dopo l'Assemblea, ha confermato M. PIURI quale Amministratore Delegato. Il Consiglio di Amministrazione ha, infine, conferito le deleghe operative all'Amministratore Delegato e al Presidente.

Nell'aprire i lavori del nuovo Consiglio, la Presidente F. SANTINI ha indicato le priorità del nuovo mandato: il completamento del piano di rinnovo della flotta già in corso, l'impegno a porre la mobilità ferroviaria al centro della riflessione sulla transizione ecologica che sarà fondamentale per il prossimo triennio, un rinnovato focus sulla qualità del servizio. La Presidente ha, inoltre, dedicato una particolare riflessione al tema della sicurezza del sistema ferroviario, esprimendo l'intenzione di Trenord di intensificare ulteriormente il lavoro avviato da tempo per garantire la sicurezza a bordo e sensibilizzare tutti gli attori del sistema - istituzioni, Autorità, aziende - invitandoli alla collaborazione e al coordinamento, come unica risposta possibile e ferma contro episodi di violenza che non debbono ripetersi (*Comunicato Stampa Trenord*, 21 dicembre 2021).

Nazionale: aggiornamento sulle gare pubbliche di ingegneria e architettura a novembre 2021

Crollo del numero delle gare di progettazione dopo l'entrata in vigore del decreto 77 sulle semplificazioni PNRR, che ha innalzato la soglia per gli affidamenti diretti a 139.000: negli ultimi sei mesi (giugno-novembre 2021), rispetto ai sei mesi precedenti (dicembre 2020-maggio 2021) i bandi scendono del 50,8% in numero e diminuiscono del 60,3% in valore anche le gare sopra la soglia europea dei 214.000 euro hanno un calo sia in numero che in valore, segno evidente di frazionamento per evitare la gara. Intanto l'Osservatorio Oice rileva che nel bimestre di ottobre-novembre sono stati registrati soltanto 16 bandi di gara relativi ad interventi finanziati o da finanziare con il PNRR.

Per tutto il 2021 ancora in campo positivo il mercato pubblico della progettazione, da gennaio a novembre sono stati pubblicati 3.056 bandi con un valore di 806,7 milioni di euro, +6,8 in numero e +13,1% in valore sui primi undici mesi del 2020.

A novembre le gare di progettazione sono state 152, per un valore di 22,8 milioni di euro; rispetto ad ottobre -17,8% in numero e -81,0% in valore. Il confronto con novembre 2020 mostra un calo del 53,1% in numero ma un incremento del 54,1% in valore. Le gare pubblicate sulla gazzetta europea sono state 36, in 7 di queste, per un valore di 2,2 milioni di euro, si è scelto il massimo ribasso come criterio di aggiudicazione (Fig. 2).

“Dai dati di novembre la conferma della fondatezza del nostro allarme per l’innalzamento del tetto per gli affidamenti diretti da 75.000 a 139.000 dovuto al decreto 77/21 sulle semplificazioni: in sei mesi più che dimezzato il numero dei bandi pubblici di progettazione – ha commentato il presidente dell’Oice, G. SCICOLONE a corredo dei dati dell’Osservatorio Oice-Informatel – inoltre sono solo 16 le gare relative ad interventi finanziati, o da finanziare, con il PNRR rilevate nei due mesi di ottobre e novembre, e ancora permangono le incertezze sul futuro dei bonus 110%, che hanno dato la spinta più importante alla crescita del nostro PIL. Siamo preoccupati dal calo di trasparenza del mercato che riguarda le nostre società pur apprezzando le positive novità che sono state introdotte dal decreto 152, sia sulla possibilità di chiedere di essere invitati alle procedure di affidamento diretto, sia per le tutele che avevamo chiesto di introdurre per i progettisti che partecipano ad appalti integrati per interventi finanziati con risorse del PNRR e del PNC. Positivi anche i richiami alla necessità che i vincitori dei concorsi debbano dimostrare i requisiti per sviluppare i livelli progettuali del progetto risultato vincitore. È per noi un rammarico che non siano state esaminate le proposte che in-

tendevano promuovere un maggiore ricorso a supporti di project management: sarebbe stata un’occasione per dare modo alle amministrazioni di assicurare rispetto dei tempi e dei costi attraverso l’operato di società esperte e qualificate. Un’occasione persa. Speriamo di non vederne gli effetti deleteri”.

Tornando ai dati di novembre gli avvisi per manifestazioni di interesse relative a incarichi di progettazione sotto la soglia dei 140.000 euro sono stati 102, il 67,1% del totale, con un valore stimato in 4,5 milioni di euro, pari al 19,7% del valore totale. Scende a novembre il peso degli accordi quadro per servizi di progettazione: nel mese sono stati solo 3 per un valore di 1,9 milioni di euro, in relazione al totale hanno raccolto il 1,7% del numero dei bandi e l’8,3% del valore totale.

Arretra sul 2020 il mercato di tutti i servizi di architettura e ingegneria. Infatti, nel mese di novembre le gare sono state 347, con un valore di 96,2 milioni di euro, il minimo dell’anno, e rispetto a novembre 2020 calano del 41,4% nel numero e del 43,4% nel valore; il confronto con il precedente mese di ottobre vede il numero calare dell’8,2% e il valore del 59,7%.

Negativi i dati aggregati dell’anno, infatti negli undici mesi 2021 pubblicate 5.439 gare per un valore di 1.882,0 milioni di euro, con un calo del 5,6% nel numero e del 4,5% nel valore rispetto al 2020. Sono sempre i bandi sottosoglia, valore a +5,8%, a sostenere il mercato, men-

tre il valore dei bandi sopra soglia cala del 7,4%.

I bandi per appalti integrati rilevati nel mese di novembre sono stati 40, con valore complessivo dei lavori di 1.290,6 milioni di euro e con un importo di progettazione stimato in 36,9 milioni di euro. Rispetto al mese di novembre 2020, il numero è sceso del 43,7% e il valore del 36,0%. Dei 40 bandi 24 hanno riguardato i settori ordinari, per 14,0 milioni di euro di servizi, e 16 i settori speciali, per 22,9 milioni di euro di servizi.

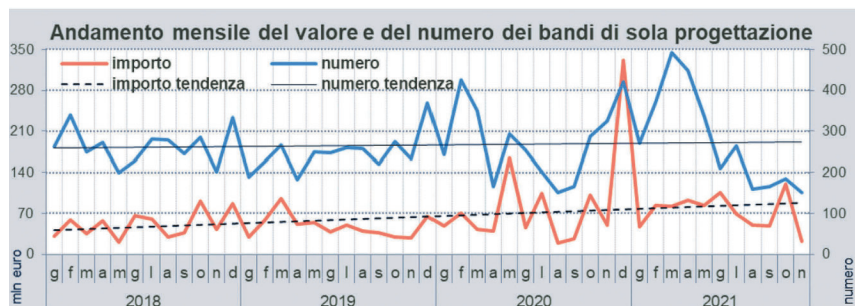
Negli undici mesi dell’anno per appalti integrati sono stati pubblicati 495 bandi, con un valore complessivo di 7,3 miliardi di lavori circa, +10,7% in numero e -18,9% in valore, per un valore di progettazione pari a 185,3 milioni di euro, che cresce del 4,4% rispetto ai primi undici mesi del 2020 (Comunicato Stampa OICE, 22 dicembre 2021).

VARIE

Lombardia: MIMS, RFI e Comune di Mantova, soppressione di due passaggi a livello

Prende il via la fase realizzativa per la soppressione di due passaggi a livello nel Comune di Mantova, sulle linee ferroviarie Mantova-Monselice e Verona-Modena.

La convenzione firmata dal Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili E. GIOVANNINI, il



(Fonte: OICE)

Figura 2 – I dati dell’Osservatorio di Ingegneria.

sindaco di Mantova M. PALAZZI e, in rappresentanza di RFI, C. COLANERI, responsabile direzione commerciale sblocca gli investimenti per 33 milioni di euro previsti per gli interventi molto attesi dai cittadini mantovani.

RFI potrà così avviare le procedure per eliminare i due passaggi a livello, quello sulla linea Mantova-Monselice in località Porta Cerese e quello lungo la linea Verona-Modena in Via Brescia, e per realizzare le opere sostitutive in accordo con gli enti che gestiscono la viabilità. La soppressione dei passaggi a livello e la realizzazione dei sottopassi consentiranno di rendere più fluida e ordinata la mobilità del centro urbano.

Nel secondo semestre del 2022 sarà avviata la Conferenza dei servizi per l'approvazione dei progetti definitivi. La conclusione dei lavori per il passaggio a livello di Porta Cerese è prevista entro giugno 2024 e quella per il passaggio a livello di via Brescia entro marzo 2024.

Il Ministro GIOVANNINI ha spiegato che "l'intervento di RFI su Mantova è coerente con le ambiziose operazioni di rigenerazione urbana che l'amministrazione comunale sta conducendo. Poiché Mantova è un laboratorio di rigenerazione urbana, a cui il MIMS guarda con attenzione, con l'Agenzia del Demanio abbiamo completato l'iter per la sdemanializzazione dell'area dell'ex aeroporto Migliaretto. Nel corso del 2022 proseguiremo il lavoro comune per restituirla alla città".

Soddisfazione è stata espressa dal sindaco PALAZZI. "È stato risolto un altro problema storico della città. Finalmente – ha detto – liberiamo i due ingressi principali. Più mi dicevano che era impossibile, più abbiamo lavorato per renderlo possibile. Ringrazio il Ministro E. GIOVANNINI e l'Amministratrice Delegata di RFI V. FIORANI per l'attenzione verso la nostra città" (*Comunicato Stampa Congiunto MIMS, Gruppo FSI, Comune di Mantova, 16 dicembre 2021*).



(Fonte: Gruppo FSI)

Figura 3 – RFI, MIMS e Comune di Mantova: la firma della convenzione per l'eliminazione di due passaggi a livello.

Sicilia: Stretto di Messina, aggiudicata la gara per una nuova nave

RFI ha aggiudicato la gara per la progettazione e la realizzazione di una nuova motonave tipo RO-RO, monodirezionale ibrida, ai cantieri navali spagnoli Hijos de J. Barreras, che vantano una tradizione ultracentenaria di progettazione e costruzione di navi.

La nave sarà alimentata da un sistema Dual Fuel (Gas/Diesel) che permette la riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera, ma sarà anche dotata di un sistema elettrico che consentirà emissioni zero nei porti di ormeggio, grazie ai pannelli solari ubicati su una superficie di 400 metri quadri.

La nuova nave sarà adibita a trasporto passeggeri, carrozze e carri ferroviari, merci pericolose e ferrocisterne nello Stretto di Messina; di carri ferroviari per il collegamento Sicilia-Sardegna. Lunga 150 metri, larga 19,5 metri e con una portata di 2.500 tonnellate, viaggerà a una velocità di 18 nodi, con caratteristiche tecnologiche, funzionali e prestazionali altamente avanzate. L'importo complessivo a base di gara è di circa

74 milioni di euro (oltre 3 milioni per la progettazione), di cui 9 milioni assegnati dal PNRR, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Per la redazione del progetto il termine è fissato in 305 giorni dalla consegna delle prestazioni, mentre per la realizzazione il termine è di 720 giorni dalla data di impostazione della chiglia. La nave arricchirà la flotta di RFI, oggi costituita dalle due navi gemelle Scilla e Villa, dalla nave Messina e dalla nuova nave Iginia, anch'essa costruita secondo le innovazioni tecnologiche che guardano al green. Con tale investimento, Rete Ferroviaria Italiana conferma l'impegno del Gruppo FS Italiana per la tutela dell'ambiente e per una mobilità sempre più sostenibile (*Comunicato Stampa Gruppo FSI, 9 dicembre 2021*).

Nazionale: MIMS, 450 milioni di euro del PNRR per il controllo tecnologico di ponti, viadotti e tunnel su strade statali e autostrade

Per il monitoraggio dinamico e il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel delle strade statali e delle autostrade, con l'obiettivo di aumen-

tare la sicurezza, sono destinati 450 milioni di euro del Piano Complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, E. GIOVANNINI, ha firmato il decreto che assegna le risorse all'ANAS e ai concessionari autostradali e stabilisce le procedure per l'attuazione degli interventi.

La cifra è articolata in annualità, dal 2021 al 2026, e sarà trasferita ai soggetti attuatori dopo l'approvazione del piano degli interventi. Le "Linee guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza e il monitoraggio dei ponti esistenti" definiscono, tra l'altro, i requisiti e le indicazioni per il sistema di monitoraggio dinamico. I programmi, finalizzati a migliorare la sicurezza di ponti, viadotti e gallerie, devono prevedere l'attuazione di un sistema integrato di censimento, classificazione e gestione dei rischi e l'installazione degli strumenti tecnologici necessari per una attenta pianificazione degli interventi di manutenzione e per l'identificazione dei punti più vulnerabili, considerando i rischi sismici, di smottamento e la vita dell'opera.

Entro il 31 maggio 2022, l'ANAS e i gestori autostradali devono trasmettere agli uffici competenti del MIMS e all'ANSFISA l'elenco delle opere soggette al monitoraggio dinamico e il piano delle attività per l'attuazione del sistema dinamico di controllo, dal censimento delle strutture all'installazione della strumentazione, alla raccolta e elaborazione dei dati (*Comunicato Stampa MIMS*, 22 dicembre 2021).

Nazionale: prima sede operativa di ANSFISA a Roma per le ispezioni su strade, autostrade e ferrovie

È stata inaugurata, alla presenza del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, E. GIOVANNINI, la nuova sede operativa dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali in piazzale

dell'Industria 20 a Roma Eur. L'edificio, composto da 9 piani e dotato di certificazione di sostenibilità ambientale (Breeam in use), ospiterà il personale recentemente assunto e la sala operativa che metterà l'ANSFISA in collegamento con altre realtà preposte alla gestione delle infrastrutture.

"Si tratta di un passo importante per un'Agenzia che sta crescendo velocemente – ha dichiarato il Direttore, D. DE BARTOLOMEO – Stiamo lavorando per organizzare anche le altre sedi sul territorio, a partire da quella prevista a Genova che avrà una particolare vocazione per il settore delle infrastrutture stradali. Intanto, abbiamo compiuto diversi passi per avviare le attività ispettive: da luglio i nostri tecnici sono scesi in campo per controllare strade e autostrade. Sul fronte delle ferrovie abbiamo potenziato la nostra supervisione, allargando lo sguardo alle realtà locali. Ci stiamo preparando ad accogliere sotto la nostra competenza dal 1° gennaio 2022 le metropolitane, le funivie, gli impianti fissi e la commissione permanente per le gallerie".

A regime l'Agenzia disporrà di 3 sedi centrali (Roma, Firenze e Genova), 4 aree operative territoriali (nord est, nord ovest, centro e sud) con 14 uffici locali, mentre il personale passerà da circa 200 a 669 addetti. È stato pubblicato, infatti, un concorso per l'assunzione di circa 300 persone tra ingegneri, tecnici e amministrativi, mentre dal 1 gennaio 2022 l'ANSFISA acquisirà le competenze sugli impianti a fune, metropolitane, tranvie, scale mobili, ascensori e tapis roulant pubblici, incorporando il personale attualmente in servizio presso gli uffici del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili preposti finora alla sicurezza dei trasporti a impianti fissi.

L'Agenzia, che ha il compito di promuovere la sicurezza e vigilare sulle infrastrutture di trasporto terrestri, ha avviato, tramite la nuova Direzione per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali, dallo scorso luglio l'attività ispettiva sulle strade e autostrade italiane. In 4

mesi sono scese in campo 22 commissioni ispettive, con 30 tecnici che hanno condotto 5 audit su altrettanti gestori e controllato 13 tratte stradali e autostradali con circa 150 opere d'arte ispezionate (ponti, cavalcavia, gallerie), a cui si aggiungono 9 ispezioni di gallerie appartenenti alla rete TEN (ai sensi del Dlgs 264/2006) e 5 verifiche su ponti mobili e tratte segnalate per criticità. Sono stati eseguiti inoltre tre sopralluoghi nelle metropolitane delle principali città italiane. Anche la direzione per la sicurezza delle ferrovie ha intensificato l'attività di supervisione: nel 2021 sono state ispezionate 43 imprese ferroviarie, 12 gestori dell'infrastruttura, 2 gestori di reti isolate per un totale di 1.200 elementi verificati (veicoli e operatività del personale) a cui si aggiungono 21 audit sul gestore dell'infrastruttura nazionale e 23 procedimenti di segnalazione di irregolarità attivati a seguito di ispezione. Inoltre, sono stati emessi 11 certificati e 2 autorizzazioni di sicurezza, 48 autorizzazioni di tipi di veicoli su reti interconnesse, 2 sulle reti isolate, 162 autorizzazioni per l'immissione sul mercato di 697 veicoli ferroviari e 65 autorizzazioni per la messa in servizio di sottosistemi e applicazioni generiche di bordo e di terra.

Nel 2022 sarà ampliata l'attività ispettiva di ANSFISA. È stato elaborato il programma della attività di vigilanza che verrà presentato al Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili entro il 31 dicembre. Il prossimo anno le attività delle commissioni ispettive sulle strade e autostrade saranno 64, mentre le opere d'arte ispezionate, tra ponti, viadotti e gallerie, saranno circa 400. A questo si aggiungeranno 8 audit su altrettanti gestori stradali e autostradali. Nel settore ferroviario saranno tra l'altro individuate le disposizioni per l'esercizio sicuro delle ferrovie turistiche, avviate le autorizzazioni dei veicoli nuovi o modificati, dell'infrastruttura e degli impianti connessi anche all'attuazione del PNRR, nonché effettuate attività di controllo sui processi di manutenzione, sui gestori e sulle imprese che trasportano mer-

ci pericolose e sulle reti regionali isolate (*Comunicato Stampa ANSFISA*, 17 dicembre 2021).

Nazionale: ENAC vara il Piano Nazionale Aeroporti, primo capitolo del Piano Generale Trasporti

Con la convocazione per la firma del contratto, si è conclusa la procedura di gara per la selezione dei consulenti che affiancheranno l'ENAC nell'aggiornamento e nella revisione critica del Piano Nazionale degli Aeroporti, pubblicato nel 2015, e nella conduzione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) dello stesso.

La gara si è conclusa con l'aggiudicazione al RTI, composto da AECOM URS Italia SpA, AECOM INOC-SA S.L.U., AECOM Limited, To70 B.V. e Università degli Studi di Bergamo.

L'ENAC aveva ricevuto dal Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) E. GIOVANNINI l'indirizzo e il mandato per procedere con l'aggiornamento e la revisione critica del precedente Piano pubblicato nel 2015 e posto alla base del DPR 201/2015, dopo averne fissato le linee guida.

I consulenti verranno convocati dall'ENAC che, in ragione della com-

plexità dell'iter approvativo del nuovo Piano, chiederà di concentrare al massimo i tempi di lavoro. Tutto ciò anche al fine di poter disporre di uno strumento in grado di guidare la ripresa del settore aeroportuale, in un'ottica di sostenibilità ambientale, verso le nuove le frontiere del trasporto aereo.

L'ENAC ha intenzione di attivare una cabina di regia "intermodale" capace di assicurare periodicamente una condivisione e un monitoraggio riguardo temi di rilevanza strategica nazionale trattati dal Piano (primi tra tutti quelli della integrazione modale, della sostenibilità e della digitalizzazione del sistema aeroportuale nazionale), come pure di offrire un confronto "top level" tra le diverse competenze pubbliche che svolgono un ruolo nell'attuazione delle previsioni di questo strumento di pianificazione.

La prima riunione tra l'ENAC e il gruppo di consulenti è fissata entro la prima decade di gennaio 2022.

Il Presidente dell'ENAC, Avvocato dello Stato P. DI PALMA, ha dichiarato: "L'aviazione civile rappresenta un comparto strategico per l'economia del Paese in quanto si relaziona in modo stretto con l'industria, le esportazioni dei prodotti italiani e soprattutto il turismo, vere eccellenze che dopo la grave crisi generata

dalla pandemia da Covid-19 devono necessariamente tornare a crescere nello scenario globale.

Cogliendo le opportunità che la ripresa globale dell'economia porterà, il sistema Paese – tramite le competenze dell'ENAC – è pronto per le nuove frontiere e per la grande sfida che ci attende per passare dal trasporto aereo al comparto aerospaziale. Troppi sono gli interlocutori ed eccessivamente frammentate le loro competenze. È necessario trovare la capacità sistemica per realizzare un governo coeso dell'intero comparto aerospaziale, che va dall'ultraleggero allo spazio".

"Bisogna guardare a un nuovo concetto di sviluppo – ha commentato il Direttore Generale ENAC A. QUARANTA – per le infrastrutture aeroportuali, capace di riconciliare il trasporto aereo con l'ambiente, impiegando le "best available techniques" per ridurre l'impronta ecologica degli scali sul territorio.

Il nuovo Piano Nazionale degli Aeroporti vuole essere il capitolo primo del più ampio Piano Generale dei Trasporti che il Ministro E. GIOVANNINI intende varare, in cui l'integrazione intermodale deve essere l'elemento fondante insieme alla sostenibilità ambientale" (*Comunicato Stampa ENAC*, 22 dicembre 2021).